

Una Befana felice a un bimbo infelice

Una befana felice a un bimbo infelice

Caro lettore, tornavo i giorni nei quali i bimbi incollano il naso alle vetrine dei grandi negozi per guardare meglio le tante cose straordinarie sparse fra i rami di pino e le rosse bacche del pungitopo; trenini, carucine di latta, bolle, vestitini, dolciumi. Cose lungamente desiderate e tante volte promesse dal babbo e dalla mamma «per la Befana».

Ma per tanti bimbi purtroppo, la scintillante lastra di vetro dietro cui sono esposte queste cose è come una spessa muraglia: sembra quasi di poter sporgere una mano e prendere ciò che si vuole; invece tutte le cose hanno un prezzo, un prezzo insopportabile per il bilancio familiare di chi non ha lavoro, di chi non ha neanche una casa, forse neppure il pane.

Come spiegare queste cose a un bimbo? Che sa, un bimbo, delle spese e dei guadagni, delle mille preoccupazioni che minano il giorno di lavoro di un genitore? Addirittura tutto un mondo familiare costruito di speranze, di sacrifici, di fatiche? Come fare, allora, per non veder piangere irrimediabilmente questi figli che ci commuovono solo a guardarli negli occhi?

Certo, caro lettore, ci sono anche i bimbi, i ragazzini che tutto questo lo capiscono nonostante abbiano solo pochi anni. Sono quei bimbi dal viso serio, gli occhi lucidi, che guardano con tanta impressione proprio perché è come se li accompagnasse dal primo loro giorno di vita. E, d'altra parte, è così, sono i bimbi che forse non desiderano nemmeno le cose esposte nelle vetrine dei grandi negozi, perché non le hanno mai viste. Tuttavia anche loro conoscono la Befana e l'aspettano, come gli altri — si contenteranno, forse di meno — e se la Befana non verrà il loro viso si farà più serio e più cupo.

Ne abbiamo incontrati tanti di bimbi come questi, caro lettore, in questi anni; ogni anno ne incontriamo di più. Quanti bimbi, quest'anno hanno visto tornare a casa il babbo con la lettera di licenziamento in tasca, o hanno visto i mobili di casa in disordine sul lastrico, o hanno assistito all' allontanarsi del padre fra due poliziotti? Tanti, e anch'essi non sorridono più.

Il problema è difficile e vasto e non è di oggi, non è solo dei giorni di festa. Ma durante le feste esso diviene più acuto e doloroso per tutti. Particolarmente per noi e per te, caro lettore, che queste cose le conosciamo da vicino. Per questo vogliamo far tornare la befana dell'Unità, «una befana felice per un bimbo infelice». Ogni mattina di bimbi che ritengono il sorriso incauto delle loro età per il dono della Befana, che tu, caro lettore, hai loro permesso di stringere fra le braccia.

Ancora una volta, in questi giorni difficili che vedono a volte uomini di ogni parte unirsi per salvare intere città dalla rovina, questa è l'occasione, anche se modesta, per ritrovare tutti sul terreno della solidarietà umana. Un'occasione che nessuno, siamo sicuri, vorrà dimenticare. Anche perché, di questa miseria che intristisce troppe cose, i bimbi sono quelli che portano il peso più duro, mentre avrebbero più di tutti il diritto di non conoscerla nemmeno.

LA CRONACA Le offerte si possono far pervenire direttamente al nostro giornale (Ufficio Befana, via IV Novembre 149, tel. 689.121 int. 57) oppure possono essere segnalate alla nostra segreteria di redazione (tel. 689.123 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) che provvederà a farle ritirare a domicilio.

Cronaca di Roma

RESPINGENDO IL RICORSO A GRANDISSIMA MAGGIORANZA

Il Consiglio comunale conferma l'ineleggibilità del fascista Guglielmotti

Il servizio tramviario Frascati-Velletri sostituito con una linea automobilistica - Non si conosce il piano di riforma della STEFER

Rinviata alla prossima seduta la mozione per l'assunzione degli sfrattati a causa della perdurante e forzata assenza di due consiglieri democristiani firmatari, insieme con la compagnia Rodano, della importante proposta, il Consiglio comunale ha dedicato i suoi lavori notturni alla discussione di due argomenti di diverso carattere: il ricorso del fascista Guglielmotti contro la decisione del Consiglio comunale che ne decretava a suo tempo la ineleggibilità per non aver lavorato; la proposta di riforma della STEFER.

Sul ricorso di Guglielmotti l'Assessorato all'Avvocatura AN-DRÉOLI ha rinviato le conclusioni alle quali è pervenuta la commissione consiliare la quale «ha ritenuto a maggioranza, che avendo il Consiglio comunale deciso in sede giurisdizionale sulle questioni di ineleggibilità... non è luogo a deliberare sul ricorso proposto al Consiglio».

Il ministro AURELI ha tentato di lavorare di bulino nella difesa del suo collega, ma non tenendo valido il giudizio del Consiglio comunale. Prudentemente, il cons. Aureli ha sornvolato sul passato dell'ex gerarca, del quale, invece, è opporuno ricordare la carica di consigliere nazionale fascista nella 30' legislatura, quella di segretario federale fascista dal '26 al '29 e quella ben significativa di direttore del Giornale d'Italia dall'ottobre del 1943 al 3 giugno 1944. In questo periodo il Giornale d'Italia si merita il più benevolo considerazione dei nazisti.

Ma le stesse argomentazioni di Aureli non hanno retto nemmeno per i ministri alla audace argomentazione del compagno GIGLIOTTI, il quale, dopo aver pregiudizialmente sostenuto la necessità di un esame del ricorso sui risultati elettorali presentati a suo tempo dal signorino, ha chiesto il rinvio di quello del cons. misino Agamenone che ritiene di aver ottenuto più voti preferenziali dello stesso Guglielmotti, ha affermato che il Consiglio non può rinviare sulla sua decisione avendo già liberato in sede giurisdizionale. La validità di quella decisione è dimostrata anche dal fatto che la Giunta provinciale amministrativa ha accettato di esautorare la giunta senza il ricorso del Guglielmotti.

La tesi di Gigliotti è stata di fatto respinta. Il Consiglio comunale ha respinto il ricorso di Guglielmotti con una grandissima maggioranza.

Il servizio tramviario Frascati-Velletri sostituito con una linea automobilistica - Non si conosce il piano di riforma della STEFER. Il servizio tramviario Frascati-Velletri sostituito con una linea automobilistica. Non si conosce il piano di riforma della STEFER.

REALIZZAZIONI DELLA PROVINCIA

Inaugurato ieri da Sotgiu un corso per puericultrici

Il presidente del Consiglio provinciale, compagno Giuseppe Soru ha ieri inaugurato, presso l'Istituto Provinciale di assistenza all'infanzia in via di Villa Pamphili, la scuola per le puericultrici. Il corso è stato ricevuto dal direttore prof. Vitelli e da tutti i sanitari dell'Istituto.

SETTE COLLI

Refezioni al Tiburtino

Dopo l'intervento di una delegazione di mamme, la direzione didattica della scuola elementare «Fabio Filzi» di Tiburtino III ha cominciato a distribuire la refezione scolastica da sabato scorso e il caffè latte da lunedì. La distribuzione è cominciata con diversi giorni di ritardo rispetto alla data stabilita dal Comune, una pazienza. Si impone, invece, una considerazione di fondo, perché le refezioni assegnate dal Patronato sono - secondo quanto è stato riferito dalla direttrice della scuola - solo 418, mentre gli alunni, compresi i bambini dell'asilo, sono in tutto 1.350. Oltre mille alunni, insomma, non beneficiano dell'assistenza scolastica. E questo, per dire il meno, è un assurdo, perché l'istituto ha a disposizione un edificio che quasi tutti - se non tutti - i bimbi di Tiburtino hanno bisogno e hanno diritto alla refezione.

GIGLIOTTI, NATOLI e TURCILLI, nell'ordine, hanno sostenuto l'assunzione di un nuovo insegnante la cui nomina è stata approvata a maggioranza.

FORSE VITTIMA DEL SUO STESSO MONDO FATUO E CORROTTO

Una bellissima donna si uccide asfissendosi in un lussuoso appartamento dei Monti Parioli

Il tragico fatto è accaduto domenica sera, ma le autorità hanno fatto di tutto per tenerlo celato. La vita di Lilly D'Alessandri - Una angosciata telefonata - Il commento di un sottufficiale dei C.C.

Domenica scorsa, verso le ore 20, la bella signora Liliana D'Alessandri, Lilly per gli amici, è morta di asfissia nel suo appartamento, in via Anconiana 44, ai Parioli, dove viveva sola con una domestica. La portiera l'ha salutata, come al solito, e, come al solito, l'ha salutata, con un sospiro di invidia, forse, per il suo denaro, ma non si è accorta di nulla. Il fatto è accaduto verso le 23, è rientrata a sua volta in casa la signorina Matilde Ciccolini, domestica della signora, che ha avuto la macabra sorpresa di trovare la sua padrona cadavere, asfissita dalla gas, che sfuggiva dai rubinetti della cucina. Spaventata, la portiera donna ha chiamato il poliziotto, Vittorio Giuliano, e poi il medico, ma non si poteva più nulla per la signora D'Alessandri - ha provveduto ad informare il commissario di P.S. Flaminio e la tenenza dei carabinieri Parioli.

ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA SULLA VIA AURELIA

Il conducente di un autotreno muore nello scontro con un altro autocarro

Il tragico incidente è stato forse provocato dalla stanchezza. Un lavoratore ha perduto la vita, nella prima mattina di vita, nella prima mattina di vita, nella prima mattina di vita.

ITALIA-URSS

DAGLI AGENTI DI CASTRO PRETORIO

Banda di ladri d'auto arrestata al completo

Una intera banda di ladri di auto è stata identificata e arrestata dai funzionari e dagli agenti del commissariato di P.S. di Castro Pretorio. Il corso delle indagini, che sono durate alcuni giorni, si era accertato che la banda era composta da Salvatore Casolino, di 31 anni, da Ugo De Bernardis, di 41 anni, da Alberto Gregorio, di 19 anni, e Mauro De Martino, di 24 anni.

IL COMUNE INTERVERRA' PRESSO LA DIREZIONE DELL'ATAC?

Tram, filobus e autobus domani fermi per due ore

La sospensione del servizio sarà effettuata dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 16 alle 17 - Una lettera dei sindacati all'amministrazione dell'azienda

Gli autoferotramviari romani saranno costretti a scendere nuovamente in sciopero domani giovedì per difendere il loro salario. L'estensione dal 10,30 alle 11,30 e dalle 16 alle 17 (sospensione del servizio) è stata decisa dal Consiglio di Stato un ricorso in merito; 2) esiste una circolare del ministero del Lavoro che invita le aziende a sospendere ogni decisione sulla questione; 3) l'ATAC è l'unica azienda d'Italia ad avere adottato questo provvedimento.

C'è inoltre da considerare il fatto che l'azienda ha oltre 900 milioni di spesa con l'INPS; i paghi ATAC questi milioni di contribuiti all'istituto e venga poi a chiedere soldi ai tramviari. Ma, probabilmente, mantengono i finanziamenti del comune, si vogliono impiegare in fronte a difficoltà di bilancio. Ed ecco che a fare le spese della cattiva politica dell'amministrazione Rebecchini sono ancora una volta i cittadini.

I sindacati degli autoferotramviari della CGIL, CISL, UIL, pensosi dei disagi cui andranno incontro la cittadinanza, hanno inviato una lettera alla Commissione amministrativa dell'ATAC nella quale, dopo aver notato la pervicace indifferenza della direzione della

Renzo, gli altri, tratti dai rotolanti dell'autotreno, sono stati adagiati su una macchina di passaggio e trasportati al Policlinico a tutta velocità. Il conducente di un autotreno muore nello scontro con un altro autocarro.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Tutti i circoli della F.G.C.I. sono convocati per il 12 dicembre.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Tutti i circoli della F.G.C.I. sono convocati per il 12 dicembre.

AMICI DELL'UNITA'

Il Comitato centrale è convocato per il 12 dicembre.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi alle 20, a Palazzo Venezia, l'assemblea dell'A.N.P.I.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. 11.15: Radioteatro. 12.00: Radioteatro. 13.00: Radioteatro. 14.00: Radioteatro. 15.00: Radioteatro. 16.00: Radioteatro. 17.00: Radioteatro. 18.00: Radioteatro. 19.00: Radioteatro. 20.00: Radioteatro. 21.00: Radioteatro. 22.00: Radioteatro. 23.00: Radioteatro.

ITALIA-URSS

Oggi, alle ore 18, a Insuquerra la mostra personale del pittore Benedetto Peruzzi.

DAGLI AGENTI DI CASTRO PRETORIO

Banda di ladri d'auto arrestata al completo

Una intera banda di ladri di auto è stata identificata e arrestata dai funzionari e dagli agenti del commissariato di P.S. di Castro Pretorio. Il corso delle indagini, che sono durate alcuni giorni, si era accertato che la banda era composta da Salvatore Casolino, di 31 anni, da Ugo De Bernardis, di 41 anni, da Alberto Gregorio, di 19 anni, e Mauro De Martino, di 24 anni.

OSRAM

LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE



«Lampade OSRAM, grazie ai nuovi, moderni e perfettissimi impianti, sono garanzia di alta efficienza luminosa e di notevole economia».